

COMUNE DI TERZOLAS

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO.....	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	10
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020.....	11
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	12
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	12
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	13
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	21
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	21
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....</i>	22
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche.....</i>	23
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	25
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate.....</i>	25
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	27
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento.....</i>	28
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	30
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:.....</i>	30
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti.....</i>	34
3.5.3 <i>Entrate extratributarie.....</i>	36
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	39
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	39
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....</i>	40
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	41
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	43
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	43
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica.....</i>	45
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	46
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	49
ALLEGATO 1 - BILANCIO DI PREVISIONE SPESA.....	49
ALLEGATO 2 – PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA.....	50

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Gli indicatori sotto riportati sono stati individuati, sulla base dei vecchi elementi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica, dagli sportelli di consulenza del Consorzio, che hanno tentato di immaginare nuove metodologie di rappresentazione del territorio in linea con quelle proprie della filosofia alla base dell'ideazione degli standard del Benessere Equo e Sostenibile.

Al fine di contemperare esigenze di semplificazione con esigenze di completezza, gli indicatori prescelti hanno garantito il miglior rispetto di tutte le seguenti caratteristiche: rappresentatività, attualità, reperibilità.

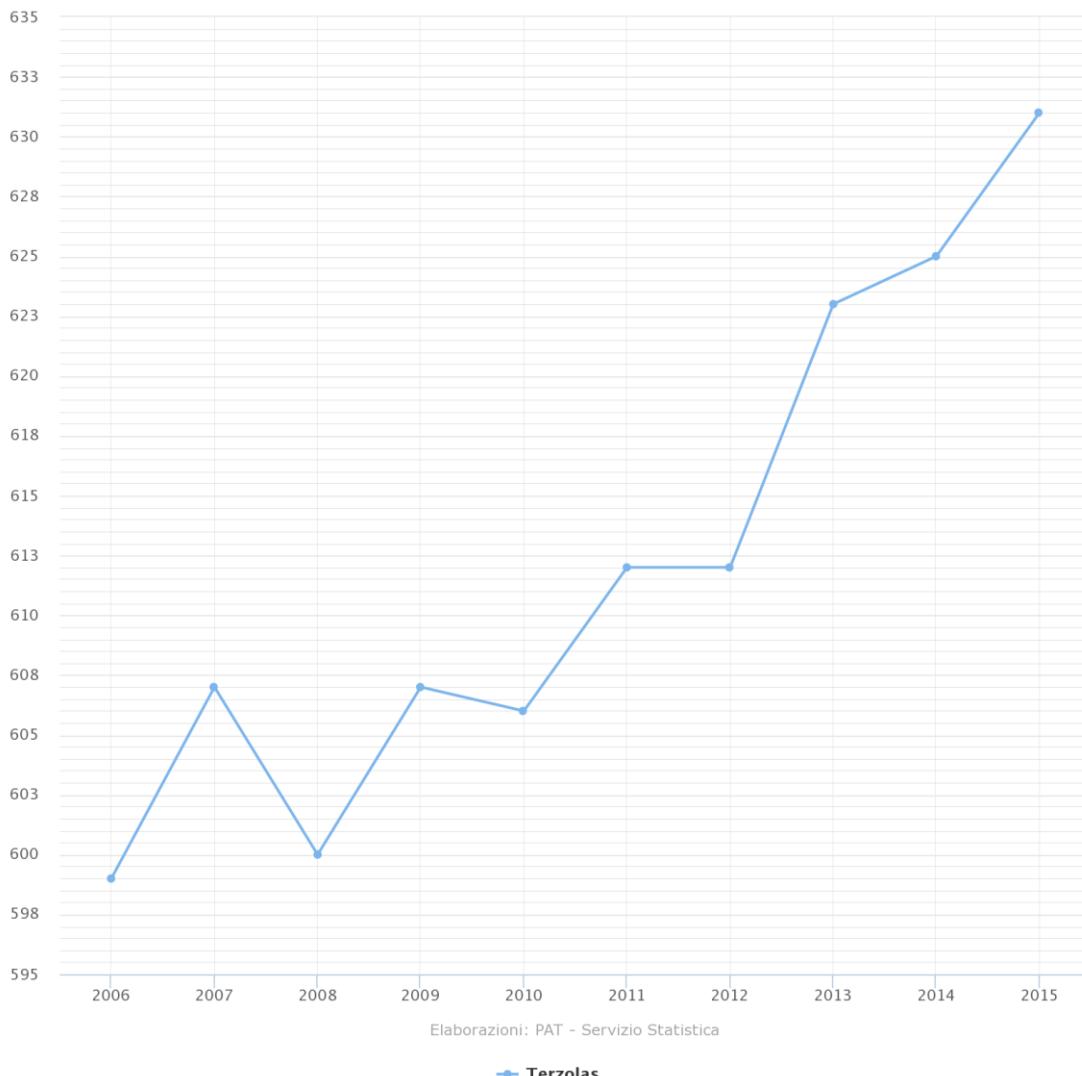
Ogni valutazione, si ribadisce, è strettamente soggettiva e pertanto, al di là di riferirsi ad uno schema di DUP che ha come obiettivo quello di stimolare l'analisi di contesto da parte dei soggetti responsabili, può essere liberamente interpretata o utilizzata e anche integralmente sostituita a seconda delle diverse necessità.

1.1 Popolazione

In questa sezione vengono suggeriti possibili dati che descrivono l'andamento demografico del comune: è possibile fare riferimento al link (ISPAT) per recupere i dati, ed eventualmente esportare grafici e tabelle.
(di seguito si riporta qualche proposta di grafico eventualmente scaricabile sempre dal link del sito sotto indicato)
<http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	612	612	623	625	631
Maschi	288	290	300	300	309
Femmine	324	322	323	325	322
Famiglie	278	281	283	284	287
Stranieri	35	39	46	41	50
n. nati (residenti)	6	1	6	5	6
n. morti (residenti)	4	7	2	4	2
Saldo naturale	2	-6	4	1	4
Saldo migratorio	8	6	8	2	1



Nel Comune di Terzolas alla fine del 2016 risiedono 640 persone, di cui 314 maschi e 326 femmine.,

Nel corso dell'anno 2016 :

- Sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 18 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 5 persone per morte e 16 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un Incremento/decremento pari a 6 unità, con una conseguente tendenza ad aumento della popolazione

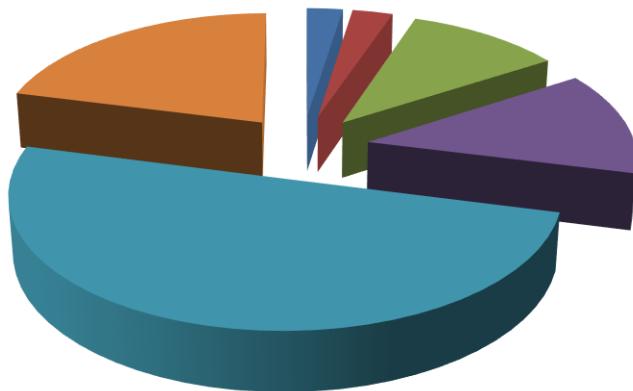
La dinamica naturale fa registrare un aumento di 4 abitanti.

La dinamica migratoria risulta più contenuta con un aumento di n.2 abitanti.

L'età media dei residenti 43,3

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	631
In età prima infanzia (0/2 anni)	16
In età prescolare (3/5 anni)	18
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	69
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	84
In età adulta (30/64)	324
Oltre l'età adulta (oltre 64)	136

GRAFICO FASCIA ETA'



- In età prima infanzia (0/2 anni)
- In età prescolare (3/5 anni)
- In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)
- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)
- In età adulta (30/64)
- Oltre l'età adulta (oltre 64)

2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il __% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	460	466	464	461	457
n. medio componenti	2,36	2,36	2,37	2,40	2,41
fam. con un solo componente	149	144	145	145	143
fam con 6 comp. e +	-	-	-	1	1
fam con bambini di età < 6 anni	63	73	72	68	66
fam con comp. di età > 64 anni	182	180	181	178	178

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015
DIA - SCIA	26	23	42	42	24
Concessioni edilizie	36	46	21	27	26

1. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2017	2018	2019			
Qualità aria (numero complessivo dei superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)							
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	98%	MANUTENZIONE	MANUTENZIONE	MANUTENZIONE			
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	0,2	MANUTENZIONE	MANUTENZIONE	MANUTENZIONE			
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)							
Raccolta differenziata (%)							
Piste ciclabili	sì	no	sì	no	sì	no	sì
Isole pedonali (mq/ab.)							
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	10000						

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2017	2018	2019			
Acquedotto (numero utenze)*	837						
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	743						
- Bianca							
- Nera							
- Mista							
Illuminazione pubblica (PRIC)		no	no	no			no
Piano di classificazione acustica		no	no	no			no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no	no	no			no
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)		no	no	no			no
Rete GAS (% di utenza servite)*							
Teleriscaldamento (% di utenza servite)*							

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico

1.3 Economia insediata

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO.

Il Comune Terzolas è collocato nella bassa Valle di Sole sulla sponda sinistra del torrente Noce, vicino alla confluenza con il torrente Rabbies ed al bivio che porta in Valle di Rabbi, su di un ampio terrazzo di origine glaciale in leggera pendenza ai piedi della cima Vesa.

Terzolas si trova a mt. 755 sul livello del mare in una posizione amena e soleggiata circondato da frutteti (mele golden e renetta canada) che hanno sostituito i campi di cereali e patate.

Il paese dista 2 km. da Malè capoluogo di Valle. Il territorio si estende per Kmq. 5,37 di cui 3,52 bosco, 0,21 pascolo, 1,47 colture agrarie, 0,17 improduttivo.

Terzolas, come pure Caldes e Samoclevo è proprietario dal 1339 di un territorio in Valle di Rabbi (secondo la tradizione donato da una contessa Caldesio ai tre Comuni) costituito in prevalenza da pascolo per una estensione di ha 272 entro il quale è stata costruita nel 1812 la malga Artise' per l'alpeggio del bestiame a mt. 1895 s.l.m.

Il sistema economico locale è caratterizzato dall'agricoltura, si trova sul territorio il caseificio comprensoriale "Cercen" per la lavorazione del latte prodotto dagli allevamenti della Bassa Valle di Sole e della Valle di Rabbi ed inoltre le celle per la frigo conservazione della frutta del magazzino S.Apollonia che ha la sede principale a Caldes , dall'artigianato, dal terziario con particolare riferimento al turismo sviluppatosi grazie alla vicinanza delle stazioni sciistiche quali Marilleva e Folgarida.

NOTIZIE STORICHE.

Secondo lo storico prof. Giovanni Ciccolini il nome di Terzolas potrebbe derivare da "Terra Tulliassum", (Terra dei Tulliassi), quel popolo a cui l'Imperatore romano Claudio nell'anno 46 d.C. aveva concesso la cittadinanza romana, come risulta dalla "Tavola clesiana" scoperta a Cles nel '800:

Altri storici hanno avanzato l'idea che il nome Terzolas possa derivare da "tertium solacium" ossia "terzo posto di ristoro" per chi si recava in Valle di Sole con i servizi postali.

Terzolas non presenta alcun monumento di interesse nazionale ma è ricco di vestigia architettoniche rappresentate dai seguenti edifici: Palazzo "Toraccia" dal 1990 sede municipale e sede della biblioteca storica del Centro Studi Valle di Sole, Palazzo delle Torri Franche , Palazzo Tenni ed altri.

Nel 1894 venne costruito il Convento dei Padri Cappuccini a nord- ovest del paese; attualmente parte di esso viene adibito a sede per convegni e a Pensione per turisti durante la stagione estiva.

Nel giugno 2000 è entrato in vigore il Nuovo Piano Regolatore Generale al fine di coordinare in maniera unitaria le attività proprie della realtà economica locale per un miglioramento dell'ambiente compatibile con la tutela dei valori e delle risorse in esso presenti.

VALORI OCCUPAZIONALI:

dati censimento agricoltura anno 2000:

aziende n di 1^ n. 6

altre aziende n.43

VALORI TURISTICI

Attività alberghiere "Pippo Hotel"	esercizi n. 1	letti: 100
Casa per ferie Convento Cappuccini Soc. Coop. Sociale	esercizi n. 1	letti: 72
Agritur Anselmi di Anselmi Antonio	esercizi n. 1	letti: 30

Attività extra-alberghiere: (appartamenti)	esercizi n. 60	letti: 150
Affittacamere "Corte dei Toldi"	n. 6	letti: 12

Ristorante "Alla Corte dei Toldi"

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si intende mantenere efficienti tutte le infrastrutture comunali e in particolare la cura dell'arredo urbano, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la riqualificazione urbana dei centri storici, il potenziamento delle reti di distribuzione idrica e fognaria, l'adeguamento delle aree cimiteriali.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato</i>	Potenziamento infrastrutturale
<i>Scuola infanzia</i>	Mantenimento
<i>Produzione energia Elettrica</i>	Mantenimento

b) Tramite enti associati in convenzione:

Servizio	Enti esercenti	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	Comune di Dimaro Folgarida	Illimitata fino a revoca	Prosecuzione in convenzione
	Comune di Rabbi	31.08.2020	Idem
	Comune di Pellizzano	30.09.2019	Idem
<i>Tagesmutter</i>	Cooperativa Il Sorriso		Idem

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di distribuzione energia elettrica</i>	Consorzio STN VAL DI SOLE – MALE'	Potenziamento delle infrastrutture
	

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha approvato il “*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*” con deliberazione consiliare n. 34 di data 07/08/2015; si dà atto che le partecipazioni del Comune di Caldes avvengono perlopiù con società di sistema e per quote irrisorie, aldilà della partecipazione al Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce di Malè che raggiunge il 19,37%.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Per ogni società o ente compilare la tabella come nell'esempio, personalizzando nel caso ci siano fallimenti o informazioni diverse da valorizzare. Tutti i dati si possono trovare sul sito portaletesoro.mef.gov.it

AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI – Società Consortile per Azioni - quota di partecipazione– 1,436%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Promozione turistica e del territorio			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Compagine sociale pubblica.			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		289.664,00	289.664,00	289.664,00	289.664,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		346.506,00	357.274,00	378.729,00	383.495,00
Risultato d'esercizio		10.841,00	10.766,00	21.457,00	4.763,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	331,16
	pagato	0,00	0,00	0,00	331,16

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – Società Cooperativa - quota di partecipazione 0,42%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività di supporto per le funzioni d'ufficio – Organizzazione corsi di formazione per il personale dei Comuni			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Compagine sociale pubblica			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		12.239,00	12.239,00	12.239,00	12.239,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		1.636.816,00	1.655.957,00	1.676.163,00	1.854.452,00
Risultato d'esercizio		68.098,00	21.184,00	20.842,00	178.915,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato				
	riscosso				

<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	2.610,68	2.240,68	2.425,48	1.129,84
	pagato	2.610,68	2.240,68	2.425,48	1.129,84

CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE IN LIQUIDAZIONE

- quota di partecipazione 4,58%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		<i>Compagine sociale pubblica</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		475.000,00	475.000,00	475.000,00	0,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		608.415,00	394.447,00	-1.052.976,00	0,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		76.444,00	-213.966,00	-1.229.048,00	0,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	75505,50	61630,31	52775,64	21.766,00 ⁽¹⁾
	pagato	53609,64	37146,46	28291,79	21.766,00 ⁽¹⁾

(1) Copertura disavanzo

CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE – VAL DI SOLE

- quota di partecipazione 12,648%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Mantenimento e miglioramento del servizio, maggior economicità, risparmio. Le prospettive future sono: ampliare la compagine sociale, realizzare e gestire un nuovo servizio di illuminazione pubblica per gli enti consorziati, iniziando, dal 2017, da quello del Comune di Malé, potenziare e ampliare i servizi offerti in materia di manutenzione impianti di illuminazione pubblica, gestione impianti di teleriscaldamento e impianti/centrali elettriche dei Comuni aderenti al Consorzio			
Tipologia società		Compagine sociale pubblica			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		0,00	0,00	231.916,00	291.242,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		0,00	0,00	31.915,00	059.326,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	0,00	0,00	36486,10	47.018,74
	pagato	0,00	0,00	34591.54	45124.18

INFORMATICA TRENTINA SPA - quota di partecipazione 0,0052%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		<i>Compagine sociale pubblica – Società in house</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		21.268.559,00	19.838.847,00	20.466.427,00	20.589.287,00
Risultato d'esercizio		2.847.220,00	705.703,00	1.156.857,00	122.860,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	234,10	198,90	115,65	0,00
	riscosso	234,10	198,90	115,65	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	5.207,24	3.951,05	3.802,74	6.314,11
	pagato	5.207,24	3.951,05	3.802,74	6.314,11

NOCE ENERGIA SPA - quota di partecipazione 0,82%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		<i>Compagine sociale pubblica</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		94.358,00	65.754,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio		- 23.034,00	- 28.604	0,00	0,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

NOCE ENERGIA SRL IN LIQUIDAZIONE - quota di partecipazione 2,59%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Compagine sociale pubblica			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		0,00	0,00	54.092,00	1.873,00
Risultato d'esercizio		0,00	0,00	-11.663,00	0,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

PRIMIERO ENERGIA SPA - quota di partecipazione 0,0564%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Compagine sociale pubblica			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		4.000.000,00	4.000.000,00	9.938.990,00	9.938.990,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		35.966.219,00	37.045.141,00	45.193.649,00	42.286.593,00
Risultato d'esercizio		5.591.347,00	4.778.924,00	5.688.164,00	1.287.201,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	3.900,00	3.607,50	1.365,00	1.645,80
	riscosso	3.900,00	3.607,50	1.365,00	1.645,80
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

TRENTINO RISCOSSIONI SPA - quota di partecipazione 0,0059%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione esattoriale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Compagine sociale mista pubblica e privata (privata in piccola percentuale) Società in house			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		2.048.403,00	2.262.333,00	2.493.001,00	2.768.094,00
Risultato d'esercizio		256.787,00	213.930,00	230.668,00	275.094,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA - quota di partecipazione 0,006%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Trasporti terrestri di passeggeri			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Compagine sociale pubblica – Società in house			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		1.276.828,00	1.431.419,00	1.593.978,00	1.679.944,00
Risultato d'esercizio		147.778,00	154.591,00	162.559,00	85.966,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

TRENTINO TRASPORTI SPA - quota di partecipazione 0,002123%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing</i>		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019				
Tipologia società		<i>Compagine sociale mista pubblica e privata (privata in piccola percentuale) Società in house</i>		
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Capitale sociale		24.010.094,00	24.010.094,00	24.010.094,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		60.107.324,00	60.203.166,00	60.304.742,00
Risultato d'esercizio		182.733,00	95.836,00	101.586,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00

3.3. Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	STRAORD.PALAZZO TORRACCIA	232.398,00	232.398,00	PROGETTO DEFINITIVO
2	MANUTENZ. STRAORD. STRADA FOR.LE - "TOARE - PRA CONZ"	97.300,00	97.300,00	PROGETTO DEFINITIVO
3	PROGETTO SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	22.000,00	22.000,00	DA PROGETTARE
4	VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	38.703,50	38.703,50	MANUTENZIONI STRAORDINARIE
5	NUOVI TRATTI CONDOTTA FOGNARIA	45.000,00	45.000,00	DA APPALTARE
7	INVESTIMENTI DIVERSI	71.598,50	71.598,50	MANUNTIENZIONI STRAORD.
	TOTALI	507.000,00	507.000,00	

¹ descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Inserire considerazioni sui programmi e progetti di investimento non ancora conclusi con particolare riferimento al rispetto o meno della programmazione prevista. La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	
1	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	2016	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00			
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA STABLUM	2015	360.000,00		191.442,68	191.442,68	191.442,68			
3										
4										
5										
	Total:		410.000,00	0,00	0,00	241.442,68	241.442,68	0,00	0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	10.975,77	0,00	0,00	10975,77
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	427.025,17	82.831,31	82.831,41	592.687,89
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	68.999,06	67.207,89	61.943,59	198.150,54
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		507.000,00	150.039,20	144.775,00	801.814,20

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00 e al punto 9.2 del principio della competenza finanziaria potenziata 4/2.

L'ente può dettagliare in maniera più analitica le entrate, evidenziando, per esempio, i contributi provinciali, regionali, BIM ecc..

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione (di bilancio)	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo della missione	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	2017	2018	2019
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	si	2017-2019	€ 281.315,70	€ 281.315,70	€ 249.276,50	€ 14.039,20	€ 18.000,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	si	2017-2018	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 22.000,00	€ 25.000,00	
4		Istruzione e diritto allo studio	si	2017-2019	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 16.000,00	€ 24.000,00	€ 25.000,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	si	2017-2019	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 6.000,00	€ 21.000,00	€ 6.000,00
7		Turismo		2017-2019	€ 1.220,00	€ 1.220,00	€ 1.220,00		
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	si	2017-2019	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 50.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	si	2017-2019	€ 279.503,50	€ 279.503,50	€ 152.503,50	€ 49.000,00	€ 78.000,00
11		Soccorso civile	si	2017-2019	€ 5.775,00	€ 5.775,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 2.775,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2017-2019	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	si	2017-2019	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
				Total:	€ 801.814,20	€ 801.814,20	507.000,00	150.039,20	144.775,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elenco delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2016 (impegni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	58.605,07	68.220,00	68.070,00	68.070,00
		0110	Risorse umane	7.747,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	102.901,99	67.908,01	57.900,00	57.900,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	87.831,25	115.945,00	110.100,00	110.100,00
		0106	Ufficio tecnico	24.079,08	24.900,00	22.900,00	22.900,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	49.693,49	65.626,00	60.500,00	60.500,00
6)	Altri servizi generali	0108	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
		0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali		0	0	
		0111	Altri servizi generali	37.900,47	49.500,00	44.300,00	44.300,00
	TOTALE			368758,35	400.699,01	372.370,00	372370,00

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma non sono ricompresi nelle funzioni sopraripartite, perché tale attività è compresa nella funzione “elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile”.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *“Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato.”*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012	
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	426.435,20	⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	65.772,97	
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	360.662,23	
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	10.300,00	
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	350.362,23	

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	469.567,00	254.776,50	0,00	724.343,50	439.338,00	29.039,20	0,00	468.377,20	439.338,00	18.000,00	0,00	457.338,00
3	5.000,00	22.000,00	0,00	27.000,00	5.000,00	25.000,00	0,00	30.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
4	192.913,00	16.000,00	0,00	208.913,00	190.750,00	24.000,00	0,00	214.750,00	190.750,00	25.000,00	0,00	215.750,00
5	18.600,00	0,00	0,00	18.600,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
6	5.500,00	6.000,00	0,00	11.500,00	4.500,00	6.000,00	0,00	10.500,00	4.500,00	6.000,00	0,00	10.500,00
7	7.600,00	1.220,00	0,00	8.820,00	7.600,00	0,00	0,00	7.600,00	7.600,00	0,00	0,00	7.600,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	77.784,00	100.000,00	0,00	177.784,00	77.834,00	6.000,00	0,00	83.834,00	77.834,00	6.000,00	0,00	83.834,00
10	44.200,00	368.364,18	0,00	412.564,18	44.200,00	49.000,00	0,00	93.200,00	44.200,00	78.000,00	0,00	122.200,00
11	9.200,00	1.000,00	0,00	10.200,00	3.200,00	2.000,00	0,00	5.200,00	3.200,00	2.775,00	0,00	5.975,00
12	23.700,00	6.000,00	0,00	29.700,00	23.700,00	6.000,00	0,00	29.700,00	23.700,00	6.000,00	0,00	29.700,00
13	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	3.600,00	3.000,00	0,00	6.600,00	3.600,00	3.000,00	0,00	6.600,00	3.600,00	3.000,00	0,00	6.600,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	11.697,00	0,00	0,00	11.697,00	4.642,85	0,00	0,00	4.642,85	4.642,85	0,00	0,00	4.642,85
TOTALI	877.361,00	778.360,68	0,00	1.655.721,68	820.364,85	150.039,20	0,00	970.404,05	820.364,85	144.775,00	0,00	965.139,85

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245.518,70	322.391,74	234.300,00	220.100,00	220.100,00	220.100,00	-6.060606061
Trasferimenti correnti	514.698,14	388.512,72	278.179,29	305.543,00	257.938,85	257.938,90	9,836717176
Extratributarie	456.100,10	474.333,80	335.591,71	343.326,00	342.326,00	342.326,00	2,304672544
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.216.316,94	1.185.238,26	848.071,00	868.969,00	820.364,85	820.364,90	2,464180475
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	70.878,74	8.392,00	0,00	0,00	-88,16006041
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.216.316,94	1.185.238,26	918.949,74	877.361,00	820.364,85	820.364,90	-4,525681677
Entrate di parte capitale	514.698,14	388.512,72	278.179,29	536.918,00	150.039,20	144.775,00	93,0114927
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	227.172,82	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	410.000,00	241.442,68	0,00	0,00	-41,11154146
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	498.471,00	550.000,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.013.169,14	711.339,90	688.179,29	778.360,68	150.039,20	144.775,00	13,10434524
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.229.486,08	1.896.578,16	1.757.129,03	1.805.721,68	1.120.404,05	1.115.139,90	2,765457128

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
245.518,70	322.391,74	234.300,00	220.100,00	220.100,00	220.100,00	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	
245.518,70	322.391,74	234.300,00	220.100,00	220.100,00	220.100,00	93,93939394

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE	0,00%	
ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A1 – A8 – A9 E PERTINENZE	0,35%	240,69
ABITAZIONE IN COMODATO A PARENTI	0,35%	
ALTRI FABBRICATI AD USO ABITATIVO E NON ABITATIVO	0,895%	
FABBRICATI AD USO NON ABITATIVO	DAL 0,55% AL 0,895%	
FABBRICATI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	0,2%	
AREE FABBRICABILI	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
222.000,00	225.000,00	218.000,00	218.000,00	218.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS - IMUP da attività di accertamento	223,72	13212,24	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ICI da attività di accertamento	-	-	2.000,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (NON APPLICATA)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF	-	-	-	-	-	-

Aliquote applicate anno _____

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: (CONCESSIONE IN APPALTO)

Tariffe applicate anno _____

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.650,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00

TOSAP: (VIENE APPLICATO IL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE)

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TOSAP						

TARI (tributaria): TROVA APPLICAZIONE LA TIA GESTITA DALLA COMUNITA' DI VALLE

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARFFE DOMESTICHE

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARFFE NON DOMESTICHE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TARI						

RECUPERO EVASIONE TIA: (LA TIA VIENE GESTITA DALLA COMUNITA' DI VALLE)

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Recupero evasione TIA						

RECUPERO EVASIONE TARES

Gettito iscritto in bilancio:

Recupero evasione TARES	-	-	-	-	-	-
-------------------------------	---	---	---	---	---	---

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	473.096,26	348.910,84	271.179,29	303.743,00	257.938,85	257.938,85	
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	1.800,00	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	473.096,26	348.910,84	271.179,29	305.543,00	257.938,85	257.938,85	112,6719522

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	287.101,53	144.197,37	101.103,20	121.778,00	121.778,00	121.778,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	1.085,57	142,53	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali							
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori	105.548,73	64.000,00	105.548,73	118.548,73	82.831,31	82.831,41	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	137.013,55	144.473,73	125.167,00	167.284,15	130.000,00	130.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	530.749,38	352.813,63	333.818,93	409.610,88	336.609,31	336.609,41	122,70
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	530.749,38	352.813,63	333.818,93	409.610,88	336.609,31	336.609,41	122,70

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

(nel prospetto sono indicati i servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo)

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Impianti sportivi	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Mense	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Mense scolastiche	0%	0%	€ 54.244,00	€ 63.197,00		€ 54.244,00	€ 63.197,00		€ 54.244,00	€ 63.197,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI			€ 54.244,00	€ 63.197,00	85,83%	€ 54.244,00	€ 63.197,00	85,83%	€ 54.244,00	€ 63.197,00	85,83%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	107%	105%	€ 69.000,00	€ 69.000,00	100,00%	€ 69.000,00	€ 69.000,00	100,00%	€ 69.000,00	€ 69.000,00	100,00%
Fognatura	101%	102%	€ 27.500,00	€ 27.500,00	100,00%	€ 29.500,00	€ 29.500,00	100,00%	€ 29.500,00	€ 29.500,00	100,00%
Depurazione	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI			€ 96.500,00	€ 96.500,00	100,00%	€ 98.500,00	€ 98.500,00	100,00%	€ 98.500,00	€ 98.500,00	100,00%

Lo Statuto comunale prevede che la determinazione delle tariffe per i servizi di acquedotto e fognatura sia di competenza dell'organo consiliare.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Strutture centro sportivo Contre	1016,46	1016,46	1016,46
Servizio di nolo impianti energia elettrica	20000	20000	20000
Produzione energia elettrica	18000,00	18000,00	18000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente. (indicare i dati disponibili)

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Locazione sala comunale						2500,00
Locazione malga	Artise'	C.C. rabbi				2800,00
FABBRICATI P.ED.102 BENI EX ECA	Terzolas	P.ED.102				8500,00
FONDI RUSTICI E FONDI PER DEPOSITO	Terzolas					3000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)			
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti			

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	739.091,95	390.115,82	132.466,73	424.252,47	82.831,31	82.831,41	
Altri trasferimenti in conto capitale	43441,87	43.441,87	165499,75	98689,76	67207,89	61943,59	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		1014,62	0	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	34.826,14	11.550,92	46.000,00	11.975,77	0,00	0,00	
TOTALE Entrate extra tributarie	817.359,96	446.123,23	345.966,48	536.918,00	150.039,20	144.775,00	155,1936477

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	420745.00	356816.00	292296.00				
Nuovi prestiti		0					
Rimborso quote	63929.00	64520.00	65123.00				
Estinzioni anticipate			227173.00				
Variazioni							
Debito di fine esercizio	356816.00	292296	0				

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

(NEGATIVO)

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento

Con deliberazioni consigliari n. 24 in data 23.08.2016 e n. 29 in data 30.11.2016 il Comune di Caldes ha prestato garanzia fideiussoria ai sensi art. 206 D.Lgs. 376/200 nei confronti di Mediocredito Trentino Alto Adige spa per l'assunzione da parte del Consorzio STN Val di Sole di un mutuo di € 3.500.000,00 e per una quota di partecipazione pari al 19,179%, che rientra ampiamente nei limiti di indebitamento 2017/2019, rispettivamente ammontanti ad € 126.755,71 per l'esercizio 2017 – ad € 125.453,94 per l'esercizio 2018 e ad € 103.943,05 per l'esercizio 2019.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi **non ha ancora individuato** quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili dovrà essere operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente dovrà tracciare un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
Descrizione e denominazione del bene			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2017	2018	2019
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

*nella colonna "VALORIZZAZIONE" indicare il tipo di valorizzazione dell'immobile: concessione, dismissione, cessione, ecc... e l'eventuale valore dell'operazione a bilancio.

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2017	2018	2019
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

UTILIZZO AVANZO	-	-	-	DISAVANZO	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	249.834,68	-	-				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	220.100,00	220.100,00	220.100,00	TITOLO 1 Spese correnti	877.361,00	820.364,85	820.364,85
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	305.543,00	257.938,85	257.938,90	TITOLO 2 Spese in conto capitale	778.360,68	150.039,20	144.775,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	343.326,00	342.326,00	342.326,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	536.918,00	150.039,20	144.775,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria			
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Totale entrate finali	1.405.887,00	970.404,05	965.139,90	Totale uscite finali	1.655.721,68	970.404,05	965.139,85
TITOLO 6 Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	400.000,00	400.000,00	400.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale titoli	1.955.887,00	1.520.404,05	1.515.139,90	Totale titoli	2.205.721,68	1.520.404,05	1.515.139,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.205.721,68	1.520.404,05	1.515.139,90	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	2.205.721,68	1.520.404,05	1.515.139,85

EQUILIBRIO CORRENTE

		2017	2018	2019
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	8.392,00	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	868.969,00	820.364,85	820.364,85
	Totale	877.361,00	820.364,85	820.364,85
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	877.361,00	820.364,85	820.364,85
fondo pluriennale vincolato		241.442,00		
fondo crediti di dubbia esigibilità		1000,00	1000,00	1000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
	Totale	877.361,00	820.364,85	820.364,85
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				

EQUILIBRIO di CASSA

	2017			2017
Entrata		Uscita		
FONDO DI CASSA	61.365,84			
TITOLO 1 contributiva perequativa	421.060,40	TITOLO 1 Spese correnti		908.325,34
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	387.267,66	TITOLO 2 Spese in conto capitale		1.010.718,50
TITOLO 3 Entrate extratributarie	417.939,57			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	881.486,54	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria		126.465,00
TITOLO 5 finanziarie	-			
	Totale entrate finali	Totale spese finali		2.045.508,84
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	TITOLO 4 Rimborso prestiti		0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	150.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		150.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	400.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		401.305,01
	Totale titoli			2.596.813,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.719.120,01	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		2.596.813,85

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le

parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all’obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell’art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell’obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l’obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell’efficienza della gestione;
- il miglioramento dell’organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti consequenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell’organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell’organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	1	0	1	1	0	1	2
B base	0	0	0	0	0	0	1
B evoluto	2	0	2	2	0	2	0
C base	1	0	1	1	0	1	0
C evoluto	1	0	1	1	0	1	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale 4 ^a classe	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5	0	5	5	0	5	3

EVOZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
2014	2015	2016	2017	2018	2019
250043.52	308630.14	308630.14	165050	164700	164700

EVOZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	1	1	1
B base	0	0	0
B evoluto	2	2	2
C base	0	0	1
C evoluto	2	2	1
D base		0	0
D evoluto		0	0
Segretario comunale IV^ classe	0	0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Viene di seguito proposto l' elaborato di spesa del bilancio 2017/2019 suddiviso per missioni e programmi, la cui attività gestionale sarà correttamente prevista con l'adozione del PEG da parte della giunta comunale, entro 30 giorni dalla approvazione consigliare del bilancio stesso.

Allegato n. 1

***BILANCIO DI PREVISIONE SPESA
2017 - 2019
SUDDIVISO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(Pg. 1 – 30)***

Allegato n. 2

***PROGETTO DI
RIORGANIZZAZIONE DEI
SERVIZI RELATIVO ALLA
GESTIONE ASSOCIATA***
(Pg. 1 – 11)

PRESENTAZIONE - APPROVAZIONE

Il presente elaborato:

- è stato adottato e proposto dalla giunta comunale a seguito deliberazione n. 8 del 31/3/2017
- è stato depositato presso la segreteria comunale in data 1/4/2017
- è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 12/4/2017

Il Sindaco
Manini Enrico

Il Segretario Comunale
Franco Battisti

Il Responsabile del servizio finanziario
Franco Battisti